

## **POS obbligatorio per i professionisti: si parte il 1 gennaio 2014**

Con la pubblicazione in G.U. del D.L. 179/2012 (cd. <**decreto sviluppo bis**>, “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”), i professionisti, e dunque anche i medici veterinari, avranno l’obbligo verso i loro clienti di consentire il pagamento delle prestazioni professionali tramite i POS (point of sale), ossia quei dispositivi, già utilizzati presso gli esercizi commerciali, che consentono di accettare pagamenti tramite carte di credito, di debito e prepagate. Il POS, com’è noto, è collegato con il centro di elaborazione della banca che offre il servizio e consente di autorizzare ed effettuare contestualmente in tempo reale l’addebito sul conto corrente del soggetto abilitato e l’accredito sul conto dell’esercente, in questo caso il professionista medico veterinario.

La novità va di fatto ad integrare il D. Lgs. 231/2007 che introdusse il divieto di trasferire denaro contante o titoli al portatore per somme maggiori o uguali a 1.000 euro. Con l’introduzione dell’obbligo del POS anche negli studi professionali il legislatore prosegue nella sua politica di favorire i pagamenti in moneta elettronica ed escludere progressivamente quelli per contanti al fine di arginare ulteriormente l’evasione fiscale. A partire dal primo gennaio 2014, una data ormai non troppo lontana, i professionisti non potranno pertanto rifiutarsi di accettare dal cliente il pagamento delle proprie parcelle tramite moneta elettronica, ossia carte di credito e bancomat. I particolari operativi legati all’entrata in vigore della normativa non sono ancora noti, affidati probabilmente ad un decreto interministeriale che chiarirà modalità, termini di pagamento e che soprattutto indicherà gli importi minimi non soggetti all’uso del POS.